

Ora, domando io, non può in Italia farsi altrettanto, e studiare una legge speciale per le vie vicinali o vie rurali, da potersi in seguito coordinare con un progetto di Codice agrario?

In questo momento, in cui l'umanità è insofferente del vapore per guadagnare le distanze, e cerca un ausilio potente nell'elettrico, noi purtroppo dobbiamo accedere alle nostre ridenti campagne con un sistema stradale impossibile! Ed io metto termine al mio dire, breve per il tempo e per le circostanze speciali in cui si trova la Camera, manifestando un voto: io ho fede vivissima che il Governo presieduto da Giuseppe Zanardelli, garanzia di onestà politica e di equità sociale, voglia provvedere ai bisogni ed alle necessità del Mezzogiorno d'Italia, e voglia provvedervi apportando quei rimedi e quell'aiuto, che è indispensabile per il risorgimento economico e finanziario di quelle contrade (*Bravo!*)

Presentazione di una relazione.

Presidente. Invito l'onorevole Guicciardini a recarsi alla tribuna per presentare una relazione.

Guicciardini, presidente della Giunta Generale del bilancio. Mi onoro di presentare alla Camera la relazione sul disegno di legge: Stazioni climatiche nell'Appennino toscano.

Presidente. Questa relazione sarà stampata e distribuita.

Si riprende la discussione del bilancio del Ministero dei lavori pubblici.

Presidente. Viene ora l'ordine del giorno dell'onorevole Cantarano:

« La Camera:

considerando che con la legge 20 luglio 1888 si assegnavano 14 milioni per la costruzione della Terracina-Formia da coordinarsi alla direttissima Roma-Napoli;

considerando che con l'altra legge 10 aprile 1892 fu fatto il primo stanziamento di lire 1,675,000 per il primo tronco di congiungimento Terracina-Formia dell'altra linea Roma-Napoli;

considerando che con la legge 27 giugno 1897 non furono abrogate le cinque leggi a favore della direttissima, ma solo si stabilì

che per ogni nuovo stanziamento fosse necessaria una legge speciale;

riconosciuta la necessità di un'altra comunicazione ferroviaria tra le due più grandi città del Regno;

invita il Governo a presentare infra l'anno 1901 i provvedimenti necessari per congiungere Terracina a Formia a completamento della seconda linea Roma-Napoli. »

L'onorevole Cantarano ha facoltà di svolgerlo. Raccomando la brevità.

Cantarano. Accettando la raccomandazione dell'onorevole presidente, prometto alla Camera che è stata forse più lunga la lettura del mio ordine del giorno che lo svolgimento che farò dello stesso, quindi sarò breve, anzi brevissimo.

Io mi sono compiaciuto, a differenza di altri oratori, che, a proposito di questo bilancio, si sia riportata alla Camera la questione delle ferrovie complementari.

A questo modo il Governo può avere il convincimento sicuro che da tutte le parti della Camera vi è una forte volontà che non deve rimanere inane, ma deve trasformarsi presto in azione decisa del Governo, perchè finalmente il programma delle ferrovie complementari sia eseguito. E io ho fiducia intera sulle dichiarazioni così esplicite e di carattere così preciso fatte oggi dall'onorevole ministro, di portare qui alla riapertura dei lavori parlamentari una legge che risolva finalmente questo problema.

Per quanto riguarda il mio ordine del giorno, fu necessità presentarlo ed è necessità svolgerlo, nonostante il momento di stanchezza della Camera.

Nientemeno che ci sono cinque leggi che provvedono alla seconda ferrovia Roma-Napoli del luglio 1879, 1882, 1887 e 1888 e dell'aprile 1892. E proprio nel 1888 furono stanziati quattordici milioni per il congiungimento fra Terracina e Formia della Sparanise-Gaeta e della Velletri-Terracina e nel 1892 si fece il primo assegno annuale di lire 1,675,000. Ma nonostante questo stanziamento preciso per un congiungimento ritenuto necessario da tante leggi precedenti, anche per esso venne la legge demolitrice del 1897 e, poichè lo stanziamento non era stato impegnato da contratti, fu applicato diversamente e del congiungimento Terracina-Formia non si parlò più.

Ma io sostengo che la legge del 1897 non